Supportare la domiciliarità degli anziani con il concorso e la connessione intergenerazionale e l'innovazione tecnologica

Capofila del Progetto: AUSER REGIONALE LOMBARDIA

Partner: - AUSER COMPRENSORIO DI MONZA BRIANZA

- AUSER VOLONTARIATO BARLASSINA

- AUSER VOLONTARIATI LIMBIATE ONLUS

- AUSER SAN ROCCO DI MONZA

Auser, il cui acronimo è "Autogestione della solidarietà", è un'associazione di volontariato e di promozione sociale impegnata a valorizzare gli anziani e a far crescere il loro ruolo attivo nella società.

Auser si propone di diffondere la cultura e la pratica della solidarietà affinché ogni individuo abbia un proprio progetto di vita e la possibilità di diventare una risorsa per sé e per gli altri.

Auser è diffusa su tutto il territorio Nazionale e in Lombardia può contare su circa 79.000 soci, 10.000 volontari e 460 associazioni locali.

Il fiore all'occhiello di **Auser Lombardia** è Il Filo d'Argento - volontariato d'aiuto alla persona.

Con il supporto della telefonia (a cui si accede attraverso il numero verde 800 99 59 88) si possono chiedere servizi:

- di accompagnamento, per visite o terapie presso gli ospedali o centri di cura,
- di compagnia telefonica o a domicilio,
- di segretariato sociale,
- di consegna a domicilio di pasti, farmaci, spesa
- di contrasto alla solitudine
- di prevenzione a truffe, violenze e abusi.

Un altro aspetto dell'impegno di **Auser** è il volontariato rivolto alla Comunità, che si traduce nella cura di aree verdi, nella vigilanza delle scuole, dei musei e delle biblioteche.

Non sono meno importanti tutte quelle attività realizzate da centri culturali, di gestione del tempo libero, di turismo sociale, di gestione di centri sociali, di socializzazione in RSA e della realizzazione di corsi e laboratori, tese a stimolare il benessere e il piacere di apprendere e stare insieme, quindi a ridurre la solitudine.

Auser, infine, può andar fiera delle sue attività finalizzate all'educazione permanente degli adulti, nonché delle sue università popolari, molte delle quali hanno ricevuto un riconoscimento di qualità da parte di un comitato scientifico esterno.

In Lombardia **Auser** mediamente assiste 32.000 cittadini all'anno ed eroga circa 2.000 servizi al giorno, coinvolgendo 10.000 volontari.

- L'analisi per età di una popolazione considera tre fasce di età:
 - giovani 0-14 anni,
 - adulti 15-64 anni e
 - anziani 65 anni ed oltre.
- Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale e su quello sanitario.
- nel 2016 l'indice di vecchiaia per l'Italia dice che ci sono 161,4 anziani ogni 100 giovani e che molti di questi anziani vivono soli.

Ecco perché nasce il progetto «Tutti in piazza»

Finalità del progetto :

- Favorire la domiciliarità degli anziani con il concorso e la connessione intergenerazionale e l'innovazione tecnologica
- Stimolare e favorire il coinvolgimento di adolescenti delle scuole secondarie in azioni di solidarietà sociale e di volontariato a favore della popolazione anziana.
- Migliorare le condizioni di vita di anziani a rischio di esclusione sociale e alleviare la loro solitudine promuovendo relazioni umane intergenerazionali e l'utilizzo funzionale delle nuove tecnologie.

Per Innovazione tecnologica si intende la videotelefonia come:

- contrasto alla solitudine
- strumento di monitoraggio delle situazioni di fragilità,
- ma anche un viaggio nel mondo dei giovani e della terza età per contrastare l'isolamento involontario e le diverse forme di violenza della popolazione anziana.

In particolare il progetto si è posto come obiettivo

- La **realizzazione** di "piazze virtuali" ossia *incontri* in rete di utenti anziani e fragili che, attrezzati con un kit di semplici apparecchi collegati al televisore, dialogano in videotelefonia con altre persone.
- Un **collegamento** che permetta un dialogo agevole ai partecipanti, può comprendere al massimo 5 persone. Quindi occorrono più piazze virtuali da gestire in momenti diversi e con operatori diversi

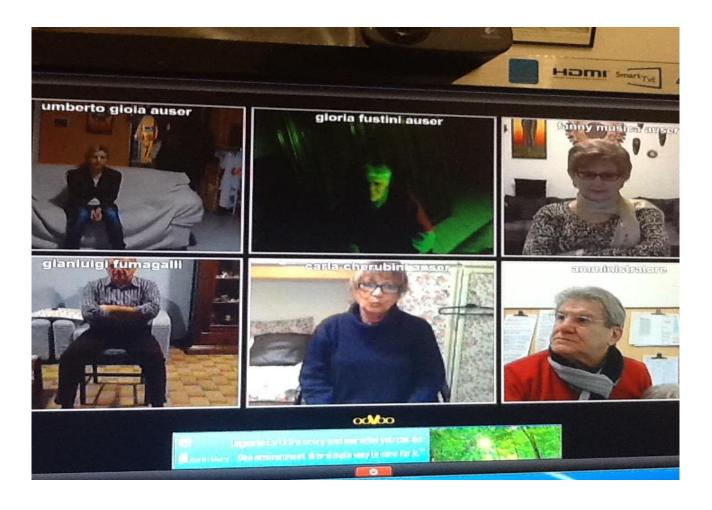
Nel progetto presentato la sperimentazione della videotelefonia è stata così distribuita

- 150 anziani nel territorio della Monza-Brianza di cui 100 domiciliarizzati e 50 residenti nelle RSA
- 50 giovani provenienti dalle scuole superiori del territorio
- 30 volontari senior

E' fondamentale costruire una rete sinergica di contrasto alla solitudine e alla fragilità coinvolgendo altri Enti del territorio, in particolare saranno coinvolti:

- **RSA** L'installazione del sistema di video telefonia presso alcune RSA permetterà agli ospiti di colloquiare con l'esterno e diventare soggetti privilegiati della sperimentazione.
- **Associazione farmacisti** Protagonisti delle piazze virtuali tematiche con possibilità di poter avere i farmaci direttamente presso il proprio domicilio grazie alle video-prenotazioni
- Scuole Coinvolte nell'attività di sensibilizzazione e reclutamento dei giovani volontari
- **CSV** diffusione e promozione eventi
- **Associazione medici** Protagonisti delle piazze virtuali tematiche permettono una facile comunicazione tra gli anziani e i medici curanti attraverso le videochiamate
- Comuni di Monza, Barlassina, Limbiate, Muggiò Aiuto nell'individuazione di anziani da coinvolgere nella sperimentazione e protagonisti delle piazze virtuali tematiche
- Unitalsi Protagonisti nelle piazze virtuali tematiche

Esempio di piazza virtuale già sperimentata nel territorio di Gallarate, Crema, Cremona e Lecco



Esempio di piazza virtuale



Esempio di piazza virtuale in una RSA di Cremona



Start-up del progetto

Prima fase

- ricercare le attrezzature più idonee al nostro progetto sia per le caratteristiche tecniche sia per il costo;
- individuare e raccogliere la disponibilità degli anziani fragili da inserire nella rete della video telefonia secondo criteri definiti a priori
- selezionare volontari anziani disponibili
- avviare un progetto di informazione nelle scuole per parlare ai giovani studenti
- Selezionare 50 adolescenti

Seconda fase

- Un piano di formazione per i giovani sui contenuti del progetto
- Formazione tecnologica relativamente alle attrezzature impiegate
- Un piano di formazione sulla realtà di Auser e della rete nel contesto territoriale
- Formazione specifica rispetto ai temi della violenza (in particolare quella di genere e delle persone anziane)

Terza fase

- Installazione delle attrezzature presso gli utenti e le RSA
- Avvio delle videochiamate con volontari senior e junior
- Monitoraggio e rendicontazione delle attività

Quarta fase

Evento finale: Restituzione delle attività del progetto alla fondazione e al territorio

Durata del progetto

Il progetto ha durata biennale